

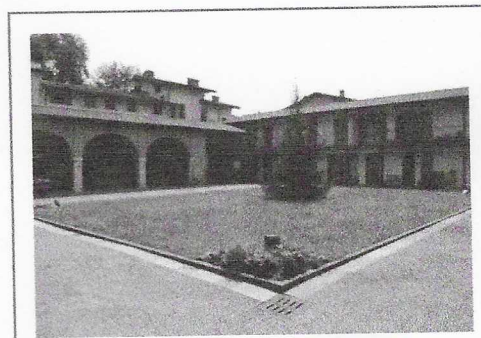
SABATO 22 GENNAIO 2022

BORGOSATOLLO L'intervento di riqualificazione di Cascina Modonesi finanziato con i fondi del Piano di ripresa

Restyling da tre milioni di euro per la cittadella della terza età

I 30 alloggi per anziani e il centro di aggregazione diventeranno più luminosi e confortevoli grazie a una radicale operazione di lifting

Borgosatollo incassa un assegno cash da tre milioni di euro grazie al finanziamento regionale per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. La dote del fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, programma «Sicuro, verde e sociale», verrà investita nel progetto di risistemazione energetica e antisismica dei venti appartamenti della Cascina Modonesi destinati agli anziani, e dove è presente anche il centro sociale gestito dall'associazione Arcobaleno ed il Cosp per il trasporto con ambulanza di persone con necessità. L'intervento sull'edificio di via Santissima punta ad innalzare il livello delle misure di sicurezza antisismica delle strutture portanti, a rendere ecologicamente sostenibile il riscaldamento del complesso con la posa di contropareti isolanti, la sostituzione dei serramenti, la coibentazione delle coperture e la posa di una guaina impermeabile. Il progetto contempla anche l'allestimento di uno strato isolante nel sottotetto, la sistemazione delle pavimentazioni dei ballatoi e l'adeguamento degli impianti elettrici e idraulici. Le operazioni di riqualificazione sismica ed energetica interesseranno anche il salone destinato a centro di aggregazione per anziani, oltre a piccole sistemazioni del cortile interno e del giardino. «Ancora una volta la grande capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico comunale e la volontà politica dell'esecutivo permettono di beneficiare di 2.934.600 euro del Pnrr - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici di Borgosatollo, Marco Frusca -. Gli interventi garantiranno spazi riqualificati, sostenibili ambientalmente e più sicuri». I lavori dovranno terminare, come da cronoprogramma, entro marzo del 2026. Sono complessivamente 32 i progetti presentati da 17 Comuni bresciani e dall'Aler. Nel Bresciano sono arrivati 72.290.973 euro. A parte la città, con 23 milioni e mezzo per le case Aler di via Robusti, Bramante, Masaccio e Drammis, Borgosatollo è tra i Comuni ad aver ottenuto il finanziamento più alto per singolo intervento: meglio ha fatto solo Paitone, con 2.988.730 euro per la riqualificazione degli alloggi comunali di via Beschi. Oltre a Borgosatollo e Paitone, hanno ricevuto fondi Brescia (Aler 23.586.196 euro), Desenzano (Aler 6.167.432, Comune 2.774.200), Gambaia (1.897.150), Gottolengo (2.764.543), Leno (1.326.611), Lonato (1.365.100), Montichiari (Aler 2.516.900, Comune 2.958.694), Nave (2.189.300), Pisogne (1.018.837), Ponte di Legno (1.242.000), Pozzolengo (1.327.807), Rezzato (5.571.071), Salò (Aler 4.734.088), Sarezzo (272.105), Sirmione (889.806), Sulzano (2.784.331) e Verolanuova (1.031.472). La misura è finalizzata a favorire l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e delle Aler attraverso un programma di interventi di riqualificazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici. «Un'opportunità strategica - sottolinea il presidente della Regione Attilio Fontana - che mette a disposizione risorse davvero ingenti per migliorare le condizioni abitative di moltissime famiglie lombarde». La cifra disponibile per il territorio



Cascina Modonesi ospita gli alloggi per anziani e la sede dell'associazione Arcobaleno di Borgosatollo

della Lombardia, finanziata con il Pnrr, è infatti di oltre 252 milioni di euro, 151 milioni dei quali sono destinati ai 1.500 progetti delle Aler e 101 milioni alle 832 proposte avanzate dai Comuni. Le risorse saranno suddivise in sei tranches, dal 2021 al 2026. Nello specifico: 25.293.724 euro per il 2021, 50.587.449 per il 2022, e 44.264.017 euro per ogni anno dal 2023 al 2026. Sono invece finite nel «limbo», ovvero nella graduatoria delle domande ammesse ma al momento non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, 37 richieste presentate da 26 Comuni bresciani. Nella nostra provincia restano dunque temporaneamente «congelati» progetti per 38,7 milioni di euro. .